

CRIME SCENE INVESTIGATION

Nello sforzo di completare un compito di lavoro sono necessari alcuni criteri.

Il lavoro sulla scena del crimine non è differente rispetto ad altri lavori come il cambiare motore di una macchina, dipingere un paesaggio o preparare un pasto. Ci sono alcuni doveri correlati ad ogni obiettivo di lavoro.

Nel campo delle metodiche sulla scena del crimine sono stati scritti diversi libri su cosa sono questi compiti e come dovrebbero essere incorporati in questo processo. Ogni libro varia circa le tecniche usate, ma non nel cambiamento del protocollo di base usato sulla scena del crimine...

Risulta difficile spiegare a qualcuno l'esatto protocollo che sarebbe necessario utilizzare su ogni scena del crimine.

Ognuna di esse è differente e potrebbe richiedere un differente approccio per l'elaborazione della scena.

Comunque esiste un protocollo di base cui ci si può attenere in tutte le scene del crimine.

Questi compiti di base sono:

- intervista
- osservazione
- fotografia
- bozzetto
- elaborazione

L'**intervista** è il primo passo nell'elaborazione della scena del crimine. Il tecnico della scena deve intervistare il primo ufficiale giunto sulla scena o la vittima per accertarsi sulla "teoria" del caso.

Cosa, presumibilmente, è accaduto e come si è verificato il crimine.

Queste informazioni potrebbero non essere reali, ma danno al tecnico una base da cui partire.

L'**osservazione** della scena è il secondo passo.

Osservare la scena alla ricerca di cosa? Per accertare se ciò che viene osservato combacia con la "teoria" del caso.

Osservare per identificare possibili elementi di prova, il punto di entrata e di uscita e produrre una generale disposizione della scena.

Fotografia. Essa è necessaria per registrare una vista fotografica di come appare la scena e per registrare possibili elementi di prova.

Bozzetto. Un bozzetto molto semplice della scena del crimine è eseguito dal tecnico per mostrare una generale disposizione della scena o per identificare l'esatta posizione della vittima deceduta oppure una prova all'interno della scena.

Il bozzetto, comunque, non potrebbe mai essere completo, tuttavia viene utilizzato nella maggior parte dei casi, come ad es., per identificare dove sono state scoperte le impronte digitali latenti.

L'ultimo passo del protocollo è l'**elaborazione** della scena del crimine.

Alla ricerca di cosa? Essa è utile per le prove, sia fisiche che testimoniali. La responsabilità del professionista è quella di identificare, valutare e raccogliere prove fisiche dalla scena per le ulteriori analisi in laboratorio.

Importante è saper amalgamare i cinque passi tra di loro.

Se la "teoria" afferma che l'intruso è entrato con la forza dalla finestra, il professionista dovrà esaminare l'area vicino la finestra alla ricerca di impronte di piedi, attrezzi e impronte digitali evidenti o latenti.

Dopo il professionista provvederà a fotografare il loro luogo di ritrovamento e possibilmente fare un bozzetto con l'esatta locazione della prova.

Testo di Hayden B, Baldwin, Illinois State Police



Articoli specialistici sull'argomento sono disponibili per i soci ICAA all'interno dell'area a loro riservata.

Per diventare soci dell'Associazione è sufficiente inviare un'email di richiesta a segreteria@icaa-italia.org

L'iscrizione è gratuita e consente di ricevere la tessera plastificata di socio che contiene la password personale di accesso.